

Avv. Attilio Floresta

Avv. Prof. Antonino Longo  
*Docente Associato  
nell'Università di Catania*

Dott. Massimiliano Longo

Avv. Daniela Failla

Avv. Raffaella Spagnolello

Avv. Ivana Riolo

Avv. Alessia Manola

Avv. Piero Ciarcià

Dott. Angelo Mirko Giordano

D.ssa Francesca Comis

Dott. Alessandro Pellicanò

D.ssa Alessia Giglio

D.ssa Miriam Gallo

Dott. Antonio Basile

D.ssa Graziella Cavallaro

D.ssa M. Cristina Sofia

Dott. Gianluca Di Maria

D.ssa Daniela Amara

D.ssa Melania Torre

D.ssa Noemi Stracquadanio

D.ssa Carmen Cali

D.ssa Simona Fisichella

Dott. Salvatore Treccarichi

Rag. Marco Musumeci

Dott. Daniele Di Maggio

Dott. Pietro Imbesi

Dott. Mario Caruso

Dott.ssa Grazia Barberio

Ing. Fulvio A. Cappadonna

#### Consulenti

Dott. Stefano Longo

*già Primo Dirigente INAIL*

Prof.ssa Eleonora Cardillo  
*Docente Aggregato  
di Ragioneria Generale  
nell'Università di Catania*

Dott. Mario Stancanelli

*Tributarista*

#### Amministrazione

Rezana Lika

Grazia Maria Barbagallo

Massimo Di Giovanni

## Contanti: nuovo limite a 2.499,00 Euro

**La manovra di Ferragosto (art. 2 comma 4 del d.l. 138/2011) abbassa a 2.500 € la soglia a partire dalla quale è vietato l'utilizzo delle banconote nelle transazioni che avvengono in assenza degli intermediari finanziari.**

**Dal 13 agosto 2011 è possibile utilizzare il contante solo per importi inferiori a 2.500 €.** La [manovra di Ferragosto](#) (art. 2 comma 4 del d.l. 138/2011) è intervenuta sulla legge antiriciclaggio (art. 49 del d.lgs. 231/2007) per **favorire la tracciabilità dei flussi di pagamento** che avvengono senza l'intervento degli intermediari finanziari. Lo scopo è **scoraggiare l'uso del contante**, strumento che oltre ad essere fonte di riciclaggio è anche mezzo per la gestione del "nero". **Inizialmente** il limite per l'uso delle banconote era stato fissato dal **d.lgs. 231/2007 a 5.000 €** (in vigore dal 29.12.2007), ed era poi **umentato a 12.500 € con il d.l. 112/2008** (in vigore dal 25.06.2008), per poi [scendere nuovamente a 5.000 € con il D.l. 78/2010 \(in vigore dal 31.05.2010\)](#). Senza contare le previsioni contenute nel decreto Visco-Bersani del 2006, secondo cui la soglia doveva essere ridotta addirittura a 100 € a decorrere dal 1° luglio 2009. Un'altalena continua, che si aggiusta **ora a quota 2.500€.**

### Le regole dal 13 agosto 2011, data di entrata in vigore del D.l. 138/2011

Le banconote possono essere usate tranquillamente per i pagamenti fino a 2.499 €, **a partire da 2.500 €, invece, la transazione deve per forza passare attraverso un intermediario finanziario.** La ragione è semplice: quando per un'operazione ci si avvale di un intermediario, questo è obbligato a rilevare l'operazione, identificare le parti interessate e comunicare i dati all'Anagrafe dei rapporti presso l'Agenzia delle Entrate.

Per chi avesse già pensato di aggirare la norma, dividendo il pagamento in più tranches, ciascuna di importo inferiore a 2.500 €, deve sapere che ciò non è possibile. La norma, infatti, prevede che **in caso di pagamenti frazionati, nessuno di questi può essere versato in contanti.** Il divieto riguarda anche:

- gli **assegni**, per i quali dal 13 agosto 2011, **se di importo pari o superiore a 2.500 €**, è obbligatorio inserire il **nome** e la **ragione sociale del beneficiario** e la **clausola di non trasferibilità**;
- i **libretti di deposito al portatore**, esistenti alla data del 13.08.2011 e **con saldo pari o superiore a 2.500 €**, devono essere **estinti o ricondotti entro la soglia** dei 2.499 €. Il termine **entro** cui effettuare l'operazione è fissato al **30.09.2011**.

La **sanzione**, per chi non rispetta le nuove regole sulla tracciabilità, è compresa **dall'1% al 40% dell'importo oggetto del trasferimento**. Per coloro che, invece, lasciano invariato il saldo dei libretti al portatore, la sanzione compresa è tra il 10% e il 20% del saldo del libretto stesso.